

Iniziativa per la limitazione

il 27 settembre:

Sf a un'immigrazione
moderata

Argomentario breve
«Iniziativa per la limitazione»

Quando è troppo, è troppo – non vogliamo una Svizzera di 10 milioni d'abitanti!

La Svizzera vuole stipulare autonomamente accordi con altri Stati, che siano utili a entrambe le parti. La Svizzera ha bisogno anche di manodopera straniera – ma, come Stato sovrano, decidiamo noi stessi chi viene nel nostro paese!

La maggior parte delle Svizzere e degli Svizzeri la vede così: vogliamo essere padroni nel nostro paese. Abbiamo accettato nel 2010 l'iniziativa per l'espulsione e nel 2014 l'iniziativa contro l'immigrazione di massa. Ma purtroppo, a causa della libera circolazione delle persone con l'UE, ambedue non vengono attuate. Conseguenza: il nostro paese deve ogni anno accogliere decine di migliaia di stranieri provenienti dall'UE e non può espellere gli stranieri UE che si rivelano criminali. Negli ultimi 13 anni, un ulteriore milione di stranieri è arrivato in Svizzera. Questo eccesso è nocivo!



Solo svantaggi: i presunti vantaggi della libera circolazione delle persone non reggono alla prova della realtà dei fatti.

Nonostante il coronavirus e la chiusura delle frontiere, l'immigrazione nel nostro paese è continuata senza sosta anche durante la crisi del Covid-19. In totale, l'immigrazione netta nel primo trimestre 2020 è ammontata a 18'386 persone. La causa principale di ciò è la libera circolazione delle persone: Con 12'617 persone, due terzi degli immigranti arrivano dagli Stati UE e AELS. Mai finora, l'immigrazione netta dall'UE era aumentata così tanto rispetto a un trimestre dell'anno precedente. Senza il severo regime alle frontiere introdotto a metà marzo per la pandemia di Covid-19, questa cifra sarebbe ancora più alta. In futuro, la Svizzera deve prepararsi a un'ondata migratoria. A causa dell'attuale crisi economica e dell'enorme disoccupazione negli Stati UE, una gran parte della gente di lì si farà avanti per immigrare in Svizzera per trovarvi a ogni costo e a qualsiasi salario un lavoro o un posto nel nostro sistema sociale. Per proteggere la gente in Svizzera dalla disoccupazione e dalla miseria, dobbiamo perciò urgentemente limitare l'immigrazione.

Ecco cosa porta a noi Svizzere e Svizzeri un Sì all'iniziativa per la limitazione:

- 1. La manodopera straniera UE a buon mercato non sostituirà più i lavoratori svizzeri**
- 2. Potremo finalmente proteggere le nostre aree coltivate e la nostra natura**
- 3. Ci saranno meno code**
- 4. Abitare sarà di nuovo meno costoso**
- 5. I bambini svizzeri potranno di nuovo imparare qualcosa a scuola**
- 6. Finalmente non arriverà ancor più manodopera non qualificata**
- 7. Le aziende svizzere potranno reclutare la necessaria manodopera altamente qualificata**
- 8. Proteggeremo le istituzioni sociali dal saccheggio da parte di stranieri UE**
- 9. La Svizzera sarà più sicura, soprattutto per le donne**
- 10. Noi Svizzeri non saremo più stranieri nel nostro paese**
- 11. Potremo finalmente decidere noi Svizzeri chi viene nel nostro paese**
- 12. Il Consiglio federale dovrà finalmente applicare la volontà del popolo**
- 13. Il buco nella cassa dell'AVS non aumenterà ancora di più**
- 14. Dell'immigrazione non beneficeranno solo i grandi gruppi industriali**
- 15. A noi Svizzeri resterà di nuovo qualcosa del nostro benessere duramente conquistato**





1. La manodopera straniera UE a buon mercato non sostituirà più i lavoratori svizzeri

Perché la maggior parte degli stranieri UE è costituita da lavoratori a buon mercato e questi guadagnano in media meno degli Svizzeri. Specialmente nella Svizzera romanda e in Ticino, ci sono enormi differenze salariali. Se non cediamo a questa pressione accettando salari stagnanti o addirittura in diminuzione, veniamo sostituiti con stranieri UE a buon mercato. Di questo soffrono soprattutto i lavoratori svizzeri più anziani. Ormai sempre più spesso, Svizzere e Svizzeri vengono spinti nell'assistenza sociale già a 46 anni!



Lasciate spalancata la porta della vostra casa, affinché chiunque possa entrarvi?

2. Potremo finalmente proteggere le nostre aree coltivate e la nostra natura

L'immigrazione esagerata nuoce al nostro territorio e al nostro ambiente. Le nostre infrastrutture sono al limite. Il milione di immigranti venuti in Svizzera negli ultimi 13 anni, comporta le seguenti necessità: una superficie pari a 57'000 campi di calcio, 454'000 nuovi alloggi e 541'000 vetture supplementari. Essi percorrono annualmente 11 miliardi di chilometri stradali, consumano 2 miliardi di chilowattore di corrente elettrica, 59 miliardi di litri d'acqua potabile, per menzionare solo alcuni esempi di questo immenso onere. Abbiamo un bel fissarci ambiziosi traguardi climatici – l'immigrazione esagerata annulla tutti i nostri sforzi.

Iniziativa per la limitazione **il 27 settembre:**



3. Ci saranno meno code

Chi permette di entrare nel paese un milione di stranieri supplementari in 13 anni, deve anche mettere loro a disposizione le infrastrutture necessarie alla vita quotidiana. Per ciò che riguarda le reti stradale e ferroviaria, ciò è stato fatto in misura insufficiente. Il rapidissimo aumento della popolazione ha influito fortemente sulla situazione del traffico. Sia la strada che la ferrovia sono ai limiti delle loro capacità. Nel 2018, sono state misurate solo sulle strade nazionali 25'366 ore di colonna. In confronto al 2007, sono più del doppio. Nonostante investimenti miliardari, le infrastrutture del traffico sono sull'orlo del collasso. A causa dell'immigrazione, non solo esplodono le ore di colonna, ma anche il traffico ferroviario aumenta enormemente ogni anno. Treni sovraffollati, sporchi e in ritardo, quando non annullati, sono la conseguenza di una ferrovia che non riesce a star dietro alla veloce crescita della popolazione, cui si aggiungono pure i cantieri permanenti sulla rete ferroviaria. Se l'immigrazione prosegue così, le previsioni sono alquanto cupe.



4. Abitare sarà di nuovo meno costoso

L'aumento della popolazione di un milione in 13 anni ha fatto conseguenza, i prezzi dell'alloggio sono enormemente aumentati. Negli alloggi di proprietà in Svizzera sono solo cresciuti, il che ha fatto sì che in Svizzera crescesse la richiesta di alloggi. Di bili crescessero molto più dei salari. Per esempio, un appartamento che nel 2006 nel 2016 costava quasi 720'000 franchi. A causa dei prezzi esorbitanti, molte Svizzere obbligate a prendere in considerazione lunghi spostamenti quali pendolari, nella speranza di trovare un alloggio a prezzo abbordabile. Ma anche in periferia gli affitti, e ancora di più i costi per l'acquisto di una proprietà, porta una miriade di altri problemi, fra gli altri l'aumento dei problemi di traffico, più attese in colonna, treni sovraffollati, mancanza di spazi scolastici e un'esagerata cementificazione di preziosi terreni coltivabili.



SF+
a un'immigrazione
moderata



Fra il 2006 e il 2016, i prezzi degli immobili costava 500'000 franchi, e molti Svizzeri sono costretti a cercare di trovare un alloggio a prezzo abbordabile. Ma anche in periferia gli affitti, e ancora di più i costi per l'acquisto di una proprietà, porta una miriade di altri problemi, fra gli altri l'aumento dei problemi di traffico, più attese in colonna, treni sovraffollati, mancanza di spazi scolastici e un'esagerata cementificazione di preziosi terreni coltivabili.

5. I bambini svizzeri potranno di nuovo imparare qualcosa a scuola

L'esagerata immigrazione sta mettendo alla prova la capacità d'integrazione del nostro paese e della nostra società. A soffrirne sono i più deboli: i nostri bambini e i nostri giovani. Con la libera circolazione delle persone arrivano in Svizzera per rimanervi, soprattutto persone poco qualificate. I loro figli sono meno istruiti e spingono perciò verso il basso il livello di formazione. Specialmente nei territori urbani, la quota di allievi di lingua straniera nelle classi scolastiche supera spesso il 50%. Uno studio dell'istituto di ricerca pedagogica Max Planck ha stabilito che, già a partire da una quota di migranti del 20%, si riscontrano risultati sensibilmente inferiori nelle scuole. Le conseguenze le vediamo già negli ultimi studi PISA: i bambini calcolano e leggono meno bene. Inoltre, stanno aumentando le costose misure pedagogiche straordinarie. Nell'insegnamento si devono risolvere sempre più problemi linguistici, sociali, culturali o familiari, invece di trasmettere ai bambini conoscenze e competenze. La qualità delle nostre scuole pubbliche ne soffre.



6. Finalmente non arriverà ancor più manodopera non qualificata

I sostenitori della libera circolazione delle persone, in testa a tutti l'associazione economica mantello Economiesuisse, dicono che la libera circolazione delle persone sarebbe importante per rimediare alla mancanza in Svizzera di manodopera altamente qualificata. È vero il contrario: anche dopo 13 anni di libera circolazione delle persone, il problema di questa mancanza non è ancora risolto. Motivo: solo un quinto degli immigranti UE lavora in una professione nella quale la Svizzera è carente. Tutti gli altri soppiantano soprattutto le nostre proprie forze lavorative. Ciò è indicato dalle cifre ufficiali della Confederazione e da uno studio del canton Zurigo.

7. Le aziende svizzere potranno reclutare la necessaria manodopera altamente qualificata

L'economia svizzera necessita di manodopera altamente qualificata da tutto il mondo. Ma è una favola, che questa arrivi in Svizzera tramite la libera circolazione delle persone con l'UE. In realtà, anche senza la libera circolazione delle persone, le aziende svizzere possono reclutare, in qualunque momento e in tutto il mondo, la manodopera necessaria. Inoltre, senza libera circolazione delle persone, noi Svizzere e Svizzeri possiamo gestire l'immigrazione in modo che finalmente porti più vantaggi che danni al nostro paese e alla nostra società.



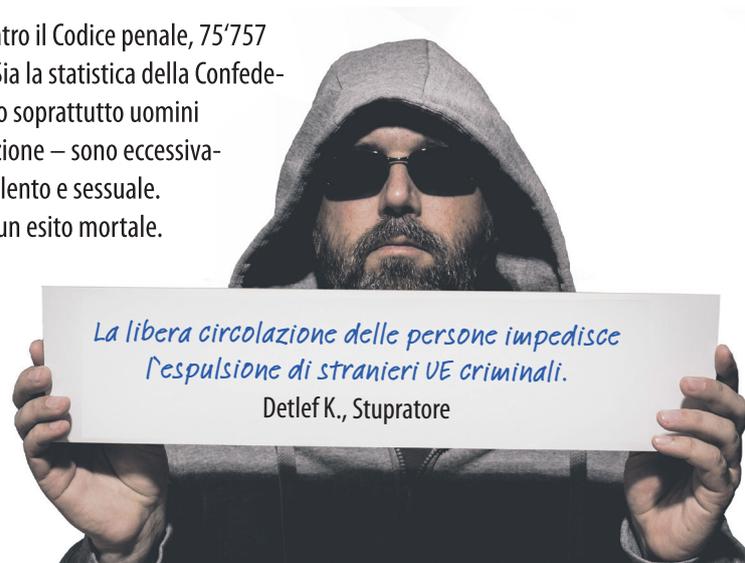
*Dove il frigorifero è più fornito?
In Italia? In Francia? In Germania?
No: in Svizzera!*

8. Proteggeremo le istituzioni sociali dal saccheggio da parte di stranieri UE

Gli stranieri UE sono quasi due volte più spesso disoccupati degli Svizzeri e attingono dalla cassa-disoccupazione più di quanto vi hanno versato. Fra gli appartenenti ad alcuni Stati UE, la differenza fra prestazioni e premi pagati è particolarmente marcata: i Portoghesi percepiscono il 49% in più di prestazioni, gli Europei dell'est il 44% in più. Il numero di beneficiari stranieri UE in Svizzera fra il 2007 e il 2018, è aumentato di oltre l'82%. Per mantenere le nostre istituzioni sociali e, non da ultimo, per mantenere la pace sociale nel nostro paese, dobbiamo finalmente gestire di nuovo l'immigrazione autonomamente e a seconda delle necessità del nostro paese.

9. La Svizzera sarà più sicura, soprattutto per le donne

La statistica criminale del 2019 parla chiaro: ci sono stati 432'000 reati contro il Codice penale, 75'757 contro la legge sugli stupefacenti e 37'024 contro la legge sugli stranieri. Sia la statistica della Confederazione, sia la statistica delle condanne, indicano che a essere violenti sono soprattutto uomini stranieri. Le e i migranti – considerata la loro quota del 25% della popolazione – sono eccessivamente sovra rappresentati quali autori di reati, soprattutto di carattere violento e sessuale. Ciò vale anche per la violenza domestica che, per molte donne, ha spesso un esito mortale.



*La libera circolazione delle persone impedisce
l'espulsione di stranieri UE criminali.*

Detlef K., Stupratore

10. Noi Svizzeri non saremo più stranieri nel nostro paese

L'immigrazione esagerata mette in pericolo anche la nostra identità svizzera. Noi siamo uniti dal riconoscimento del concetto politico di "Sonderfall" (caso particolare), con le sue colonne portanti indipendenza, federalismo, democrazia diretta, neutralità armata e autodeterminazione. A questi si aggiungono valori e virtù come un elevato livello di responsabilità individuale, il perseguimento della qualità, resilienza ma anche un marcato senso sociale, che legano il più forte al più debole. Con l'immigrazione esagerata, i nostri valori vengono sempre più esclusi e sostituiti da altri, importati. Già adesso, in molti posti, la locale cultura tradizionale è impoverita. Anche sul posto di lavoro sta avendo luogo un cambiamento dei valori. Dirigenti dall'estero portano con loro una nuova cultura gestionale e preferiscono assumere i propri compatrioti. Solo con un'immigrazione moderata e controllata potremo conservare per noi e per i nostri discendenti le nostre tradizioni, la nostra cultura e quindi la nostra identità.

11. Potremo finalmente decidere noi Svizzeri chi viene nel nostro paese

Dall'introduzione della libera circolazione delle persone nel 2007, 450 milioni di persone provenienti dagli Stati UE hanno il diritto d'immigrare nel nostro paese. Ciò significa che loro, e non noi Svizzere e Svizzeri, decidono se venire nel nostro paese. Con gravi conseguenze: solo negli ultimi 13 anni è entrato un milione di persone. Oggi contiamo 8,6 milioni d'abitanti e, a causa della libera circolazione delle persone, ogni anno se ne aggiungono ulteriori decine di migliaia. Presto vivremo in una Svizzera di 10 milioni d'abitanti. La fattura di questo eccesso la paghiamo noi lavoratori e contribuenti svizzeri.

12. Il Consiglio federale dovrà finalmente applicare la volontà del popolo

Nel 2014, popolo e cantoni hanno approvato l'iniziativa contro l'immigrazione di massa. Secondo il nuovo articolo costituzionale 121a, la Svizzera deve gestire autonomamente l'immigrazione. Per farlo, il Consiglio federale avrebbe dovuto rinegoziare l'accordo di libera circolazione delle persone. L'UE s'è rifiutata di farlo per tre anni. Il Consiglio federale ha tollerato questo e l'UE ha potuto comportarsi così perché sapeva che, in caso di disaccordo, non ci sarebbe comunque stata una disdetta della libera circolazione delle persone. Ma adesso, con l'iniziativa per la limitazione, è diverso: questa esige nuovi negoziati entro un anno. E solo allora, se non si sarà negoziato, seguirà la disdetta.





13. Il buco nella cassa dell'AVS non aumenterà ancora di più

Che gli stranieri UE aiuterebbero a finanziare l'AVS, è altrettanto una favola. A lungo termine, la libera circolazione delle persone porterà l'AVS al disastro finanziario. Perfino lo stesso Consiglio federale mette in guardia nel suo ultimo messaggio sull'AVS contro un cambio di tendenza: finora, l'immigrazione ha compensato la bassa natalità, contribuendo così a finanziare la previdenza-vecchiaia. «Tuttavia, non appena queste persone, che al momento sono ancora attive professionalmente, raggiungeranno l'età di pensionamento, la tendenza cambierà.» A ciò si aggiunge poi il fatto che molti immigranti, diversamente dalle Svizzere e dagli Svizzeri, hanno delle lacune nei versamenti dei premi AVS, e all'età di pensionamento dipenderanno perciò dalle rendite complementari. Già oggi, gli stranieri a beneficio delle rendite complementari sono più del doppio delle Svizzere e degli Svizzeri. Quando poi il milione d'immigranti degli ultimi 13 anni andrà in pensione o riceverà una rendita AI, questa quota aumenterà sensibilmente di nuovo. Alla fine, la fattura la pagheranno i contribuenti svizzeri.

14. Dell'immigrazione non beneficeranno solo i grandi gruppi industriali

Economiesuisse aveva promesso più volte, in occasione delle votazioni sulla libera circolazione delle persone o sugli altri accordi bilaterali "Alberi pieni di succose mele rosse". Ci ricordiamo tutti i relativi manifesti. In realtà, ne traggono beneficio soprattutto i grandi gruppi industriali. Loro e i loro manager perlopiù stranieri non hanno in mente il benessere del popolo svizzero. Vogliono solo dare alle loro aziende la possibilità di portare ancora più in fretta in Svizzera ulteriori stranieri a buon mercato, per sostituire la più costosa manodopera svizzera. È la massimizzazione del profitto di alcune grandi aziende a spese dello Stato sociale svizzero e dell'intera società.

15. A noi Svizzeri resterà di nuovo qualcosa del nostro benessere duramente conquistato

È anche determinante chi viene in Svizzera per rimanerci. Purtroppo, s'inseguono in Svizzera perlopiù stranieri UE poco qualificati provenienti dal sud dell'Europa. Con riferimento alla libera circolazione delle persone si può perciò parlare di un problema di insediamento di massa: ogni straniero scarsamente qualificato che rimane in Svizzera, senza contribuire molto alla sua crescita economica e al suo successo, frena lo sviluppo del benessere dell'intero paese e, di conseguenza, di ogni singolo Svizzero e di ogni singola Svizzera. È vero che l'economia svizzera realizza ogni anno di più, ma il benessere da essa creato deve – a causa dell'incontrollata immigrazione – essere suddiviso su sempre più persone. Per la grande fascia della popolazione la libera circolazione delle persone non significa perciò più benessere, bensì soprattutto un aggravio supplementare.



Il 27 settembre 2020

Quando è troppo, è troppo – non vogliamo una Svizzera di 10 milioni d'abitanti!

È un dato di fatto: la Svizzera è un paese piccolo! Ed è pure un dato di fatto, che in un piccolo paese non si può stipare sempre più gente!

Invece è proprio quanto sta succedendo dal 2007: dall'introduzione della libera circolazione delle persone con l'UE, abbiamo aperto le nostre frontiere a oltre 450 milioni di persone provenienti dall'UE, senza che potessimo controllare quante di loro sarebbero venute in Svizzera. Negli ultimi 13 anni è perciò già arrivato nel nostro paese un milione di persone, ossia annualmente quasi 75'000 immigranti supplementari. E ogni anno si aggiungono mediamente ulteriori 50'000 persone – l'equivalente degli abitanti della città di Bienne – dalla sola UE! Non sorprende quindi che il nostro piccolo paese stia letteralmente esplodendo. Possiamo fermare tutto questo con un Sì all'iniziativa per la limitazione.

Con un Sì...

1. Gli stranieri UE a buon mercato non sostituiranno più i lavoratori svizzeri

Poiché oggi, la maggior parte degli stranieri UE è costituita da lavoratori a buon mercato, che estromettono i lavoratori svizzeri, se non accettano dei salari stagnanti o addirittura ridotti.

2. La Svizzera non sarà ulteriormente cementificata

Perché, a causa di questo milione di persone immigrate negli ultimi 13 anni, si è dovuta cementificare un'area pari a 57'000 campi di calcio per nuovi alloggi, scuole e strade.

3. Non continueremo a congestionarci in colonne o in treni sovraffollati

L'immigrazione di un milione di persone in 13 anni è troppa per le nostre infrastrutture che, nonostante investimenti miliardari, sono sull'orlo del collasso: dal 2007, circolano sulle nostre strade 541'000 supplementari. Ma un milione di immigranti significa anche 454'000 nuovi alloggi.

4. Abitare sarà di nuovo meno costoso

Perché con l'esagerata immigrazione, la richiesta di alloggi aumenta così tanto, che molte Svizzere e molti Svizzeri non possono più pagare i crescenti affitti e sono obbligati a prendere in considerazione lunghi spostamenti quali pendolari.

5. I bambini svizzeri potranno di nuovo imparare qualcosa a scuola

Poiché oggi, in molte classi scolastiche, il 50% e oltre degli allievi è di lingua straniera e molti di loro provengono inoltre da famiglie senza formazione, ne soffre la formazione dei nostri bambini. Uno studio dell'istituto di ricerca pedagogica Max Planck ha stabilito che, già a partire da una quota di migranti del 20%, si riscontrano risultati sensibilmente inferiori nelle scuole.

6. Finalmente non arriverà più altra manodopera poco qualificata

Perché la libera circolazione delle persone porta soprattutto gente poco qualificata: l'80% degli stranieri UE è manovalanza a basso costo.

7. Le aziende svizzere potranno reclutare la necessaria manodopera altamente qualificata

Senza la libera circolazione delle persone potranno reclutare in tutto il mondo la manodopera altamente qualificata, secondo le sue competenze specifiche, senza lasciarsi abbindolare dal criterio della libera circolazione delle persone.

8. Proteggeremo le istituzioni sociali dal saccheggio da parte di stranieri UE

Perché già oggi, 6 su 10 beneficiari di aiuto sociale sono stranieri. Gli stranieri UE sono più spesso disoccupati degli Svizzeri, percepiscono più spesso rendite complementari e attingono alla cassa disoccupazione più denaro di quanto ve ne abbiano immesso. Oltre a ciò, a lungo termine ingrandiscono il buco nella cassa AVS.

9. Le persone anziane, donne e uomini potranno di nuovo sentirsi al sicuro

Perché molti reati violenti, come per esempio gli stupri, sono perpetrati soprattutto da stranieri.

10. Noi Svizzeri non saremo più stranieri nel nostro paese

Perché i nostri valori svizzeri, a causa dell'esagerata immigrazione, vengono vieppiù sostituiti da altri importati e a noi estranei.

11. Decideremo finalmente noi chi viene nel nostro paese

La maggioranza delle Svizzere e degli Svizzeri vuole decidere da sola chi può venire nel nostro paese. Lo dimostra il Sì popolare all'iniziativa per l'espulsione nel 2010 e all'iniziativa contro l'immigrazione di massa nel 2014. Entrambi questi mandati costituzionali non sono stati attuati a causa della libera circolazione delle persone con l'UE. Tutto ciò potremo correggerlo il 27 settembre 2020.